



CITTÀ DI ALCAMO

## COMUNICATO STAMPA DEL 10 LUGLIO 2017

### ALCAMO: APPROVATO RENDICONTO 2016

Venerdì 7 Luglio in sede di Giunta è stato approvato il Rendiconto 2016 del Comune di Alcamo. Il documento economico finanziario passerà adesso all'esame dei nuovi Revisori dei Conti e infine seguirà il consueto iter consiliare. I nuovi prospetti di conto economico e stato patrimoniale previsti dalla normativa saranno approvati separatamente con atto distinto.

*<< Il risanamento dei conti e l'inversione di tendenza su molti fronti è appena iniziato - ha precisato l'assessore all'economia, Roberto Scurto - la situazione di partenza, ovvero i dati finali del 2016, è molto lontana rispetto a quella di un comune virtuoso. Questo documento per noi è estremamente importante perché fotografa numericamente la situazione del Comune che abbiamo ereditato dal passato. Ci siamo insediati a metà 2016 e la nostra programmazione è partita di fatto con il DUP 2017-2019. Le nostre azioni le stiamo praticamente costruendo su queste basi di partenza che è giusto, per correttezza e trasparenza, far conoscere a tutti.*

*Il rendiconto 2016 denota criticità enormi per un Ente Locale, segnale. Dalla lettura del Documento si evince subito che il comune di Alcamo non investe come potrebbe, riscuote poco e niente, rimborsa mutui, pagando salati interessi senza però utilizzarli.*

*Una nota drammatica è la questione, tante volte citata anche in Consiglio Comunale, sull'indebitamento per creare nuove e grandi opere per la città. Il comune di Alcamo purtroppo non ha fatto ricorso all'indebitamento negli ultimi anni, perché a causa della rigidità della spesa non sarebbe stato capace di restituire le rate e gli interessi dei mutui.*

*Potenzialmente, a livello teorico si potrebbe perfino arrivare a spendere anche 3 milioni di euro, ogni anno, in interessi con un indebitamento complessivo potenziale anche di 35, 40 milioni di Euro per finanziare grandi opere; questo scenario oggi però è impossibile da attuare perché sul fronte delle spese correnti faticiamo, ogni volta, anche a trovare piccole somme per le esigenze quotidiane.*

*Gli aspetti positivi legati agli investimenti sono però riscontrabili nei mutui di Cassa Depositi e Prestiti non ancora utilizzati e dalle somme avanzate da precedenti opere; parliamo di circa 2*

*milioni di Euro che devono essere investiti subito con dei margini di spazi utilizzabili per circa 1,6 milioni di Euro.*

*Anche il Fondo Pluriennale Vincolato mostra che a livello tecnico/operativo qualcosa non va. Mi riferisco agli uffici che vanno sicuramente ripresi, attenzionati e sicuramente potenziati. A volte, si perdono diversi anni dalla progettazione all'esecuzione fisica dell'opera con danni enormi per la città e anche per lo stesso bilancio (se si perdono più di 3 anni).*

*Un dato va corretto immediatamente. Non è più accettabile che solo l'1% delle somme programmate per investimenti si trasformi in spesa reale. Gli uffici debbono essere al passo dei tempi programmati dalla politica.*

*Analizzando gli ultimi 5 anni sul tema degli impegni di spesa corrente si evince, invece, che non è mai stata fatta una seria politica di spending review. Nel 2012 si impegnavano circa 36 milioni di euro contro i 35 del 2016; se si considerano i pensionamenti e il mancato turnover del personale, di fatto, parliamo di briciole in termini di riduzione della spesa.*

*Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) conferma come sempre che il Comune di Alcamo non sa incassare i suoi crediti e, se non sai incassare, purtroppo non puoi di conseguenza spendere. L'aver anticipato il pagamento della prima rata della TARI a Maggio 2017, insieme a qualche altra azione mirata che stiamo studiando con gli uffici, dovrebbe portare ad un effetto benefico in futuro nonostante la media degli ultimi 5 anni impatterà sempre sul nostro FCDE. Stiamo rivedendo il tema delle liti pendenti tributarie e il nuovo regolamento rateizzazioni e compensazioni che dovrebbe vedere luce a breve.>>*

**Il Sindaco Domenico Surdi**, a riguardo, ha dichiarato *“ I numeri, sebbene il risultato del 2016 ha consentito di recuperare la quota di disavanzo derivante dal riaccertamento dei residui del 2014, fotografano un comune immobile, stritolato dalla spesa corrente che è ancora ferma ai valori del 2012 al netto del mancato turnover del personale e, incapace di spendere le somme per opere pubbliche che, annualmente, alimentano gli accantonamenti.*

*Così la Città non cresce, non si ammodernava, non dà opportunità. Il Bilancio 2017 deve rappresentare l'avvio di una nuova fase.*